



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID VIP 4482] Realizzazione rete idrica nell'abitato di Castellaneta (TA) e potenziamento serbatoio. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 8752 del 28/01/2019, acquisita al prot. DVA-1989 del 29/01/2019, la Società Acquedotto Pugliese S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento "Realizzazione rete idrica nell'abitato di Castellaneta (TA) e potenziamento del serbatoio", che prevede i seguenti interventi:

- Realizzazione di nuove condotte della rete di distribuzione idrica: 2.842 m;
- Completamento e chiusure ad anello della rete di distribuzione idrica: 2.932 m;
- Sostituzioni e/o potenziamento della rete di distribuzione idrica: 6.987 m;
- Realizzazione di un serbatoio di accumulo di 7.000 mc;
- Realizzazione della rete di adduzione al serbatoio: 2.084 m;
- Realizzazione della rete di adduzione al centro abitato: 4.744 m.

Gli interventi progettuali, della lunghezza totale di 19.589 m, sono localizzati nel Comune di Castellaneta, in provincia di Taranto, e interessano gli ambiti paesaggistici Alta Murgia e Arco Jonico Tarantino.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", corredata degli elaborati grafici di cui al punto "10.Allegati della Lista di Controllo".

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, finalità della soluzione progettuale presentata è l'ammodernamento della rete di distribuzione idrica a servizio dell'abitato di Castellaneta, con il miglioramento della funzionalità ed efficienza della rete idrica, in modo da essere gestibile e monitorabile dalla Società proponente Acquedotto Pugliese S.p.a., gestore del servizio idrico integrato. Attualmente, il sistema di approvvigionamento idrico di Castellaneta è in parte gestito dal Comune e prevede l'erogazione di acqua potabile con prelievo diretto da falda acquifera tramite pozzi. Nella Lista di controllo, il proponente riporta che la realizzazione degli interventi, prevedendo la dismissione dei pozzi di alimentazione diretta da falda sotterranea, permette l'eliminazione dello sfruttamento della risorsa idrica sotterranea, con benefici in termini di sostenibilità ambientale; la presenza di un serbatoio di accumulo della riserva idrica permetterà,

ID Utente: 6887
ID Documento: DVA-D2-OCL-6887_2019-0071
Data stesura: 06/03/2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 08/03/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

inoltre, di razionalizzare la distribuzione dell'acqua e di eseguire monitoraggi dei parametri chimico-fisici della risorsa idrica.

L'intervento si configura come "estensione" di un'opera esistente appartenente alla tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, punto 2), lett. d): "Acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km".

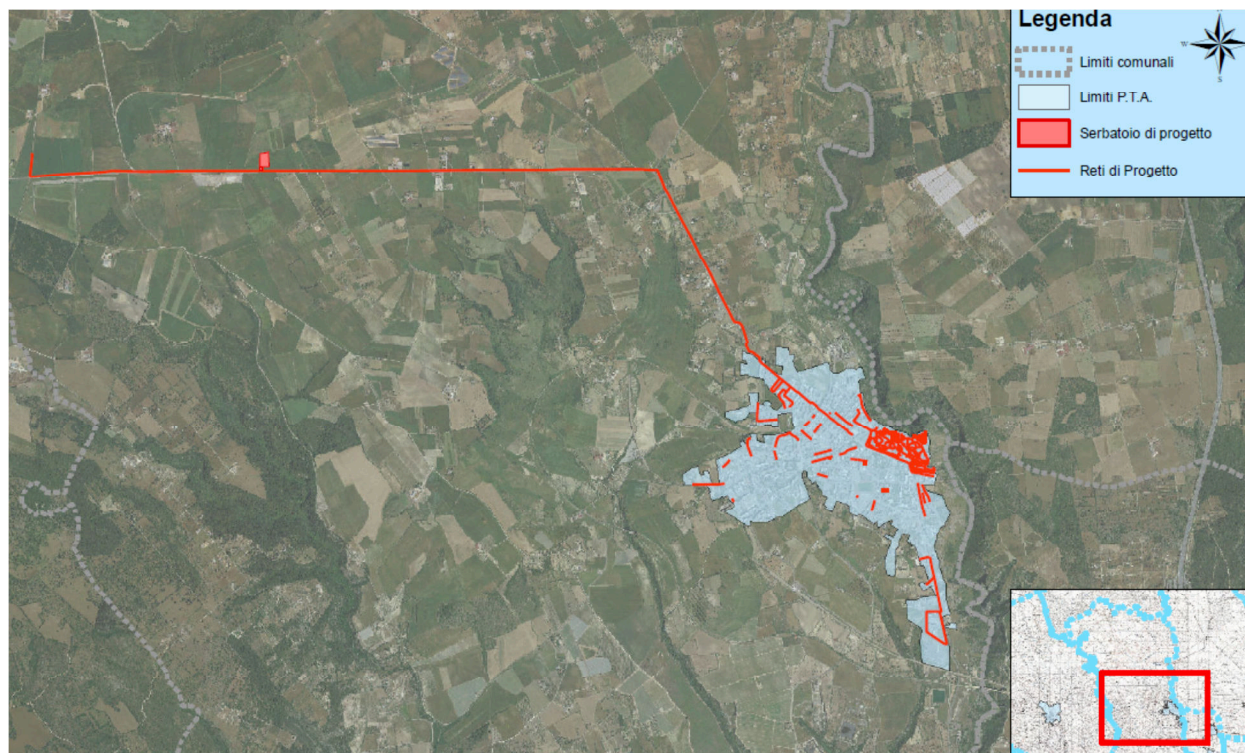


Figura 1: Inquadramento dell'area di intervento su ortofoto (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Analisi e valutazioni

Gli interventi oggetto dell'istanza di valutazione preliminare presentata prevedono la realizzazione delle opere di seguito elencate e rappresentate nella figura di seguito riportata:

- **Realizzazione della condotta di adduzione** al serbatoio nuovo di progetto dallo scarico SC n. 3 Km 3 + 270, con DN 350, di lunghezza pari a circa **2.084 m** (parte campita in blu);
- **Realizzazione del nuovo serbatoio** da 7.000 mc (parte campita in rosso);
- **Realizzazione della nuova suburbana** con DN 350, fino all' Origine della Distribuzione Urbana (P1), lunghezza pari a **4.744 metri** (parte campita in verde). Il tracciato della condotta sarà quasi tutto in sede propria parallelamente alla SS7 "Appia Antica";
- Realizzazione della **nuova Origine della Distribuzione Urbana "O.D.U." P1** e realizzazione di **nr. 3 stazioni** (P2, P3, P4) di monitoraggio e controllo portata e pressione, ubicate in pozzetti interrati, sotto il piano stradale, all'interno del centro abitato;
- Interventi sulla rete urbana così schematizzati:
 - ✓ Realizzazione di **nuove condotte** in strade servite solo da rete comunale per una lunghezza totale pari a circa **2.842 m**;

- ✓ **Sostituzione tronchi** vetusti o non conformi e/o **potenziamento** tronchi gestiti da Acquedotto Pugliese S.p.a. per una lunghezza totale pari a circa **6.987 m**;
- ✓ **Completamento e chiusure ad anello** delle reti in zone già edificate e/o urbanizzate per una lunghezza pari a circa **2.932 m**;
- ✓ **Interventi di distrettualizzazione** della rete per la gestione ottimale del servizio, monitoraggio di portata e pressione ed eventuale regolazione di pressione in rete (installazione sotto il piano stradale delle postazioni di misura, controllo portata e pressione, P2, P3 e P4).

TOTALE: 19.589 m di rete idrica.

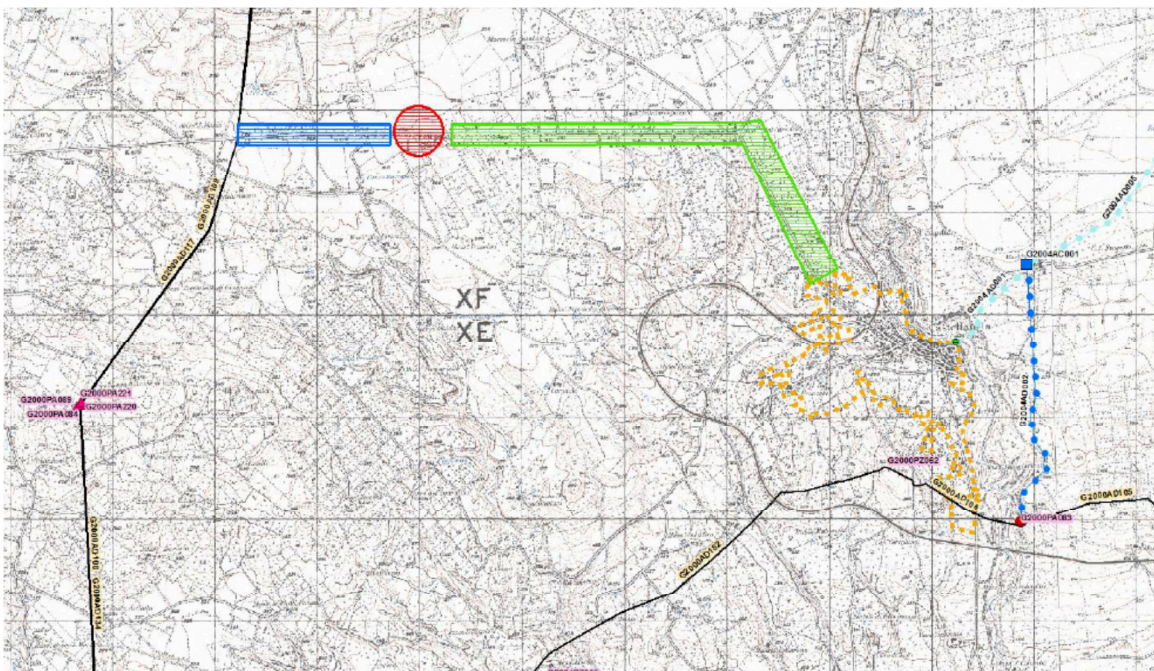


Figura 2: Cartografia con indicazione delle opere: Blu: Condotta di adduzione; Rosso: Serbatoio; Verde: Nuova Suburbana fino alla ODU P1. (Fonte: Lista di controllo)

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, la durata complessiva delle lavorazioni è stimata in 30 mesi complessivi.

Con riferimento a “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che nell’area interessata dagli interventi è presente il Vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. c) “*fiumi, torrenti, corsi d’acqua*”.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che tutti gli interventi progettuali previsti ricadono all’interno dell’area protetta SIC/ZPS IT9130007 “Area delle Gravine”. Gli interventi interessano anche l’area IBA: 1-39 “Gravine”.

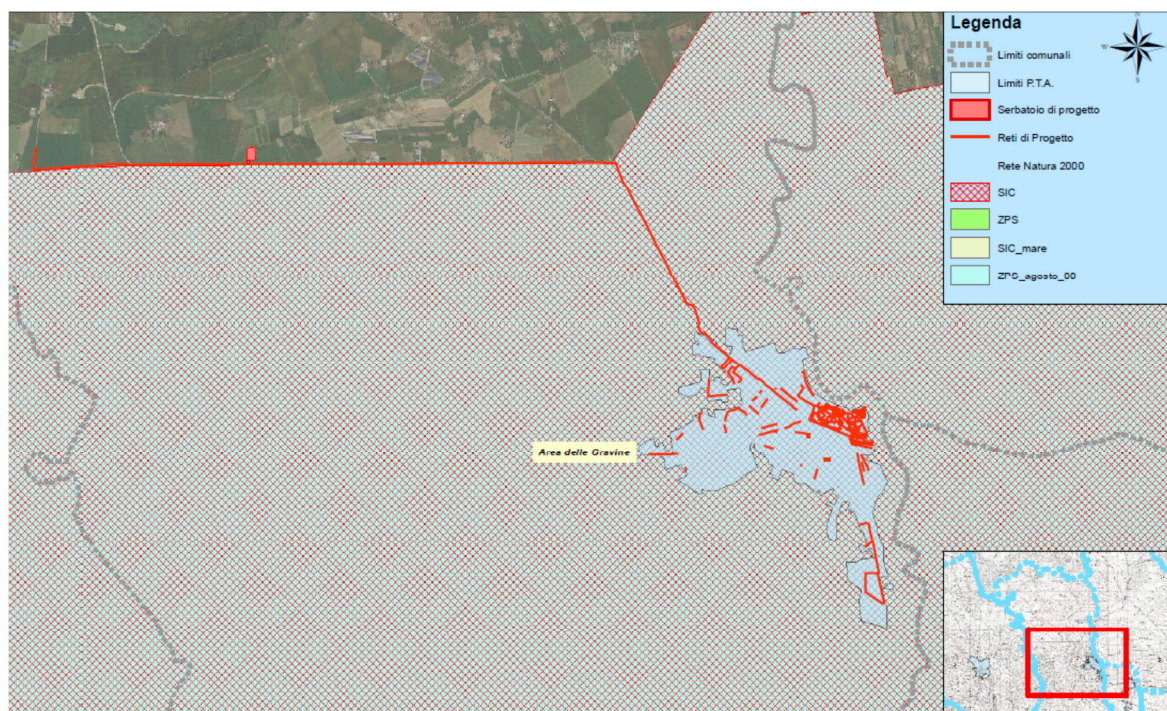


Figura 3: Localizzazione degli interventi con riferimento alle Aree della Rete Natura 2000 (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

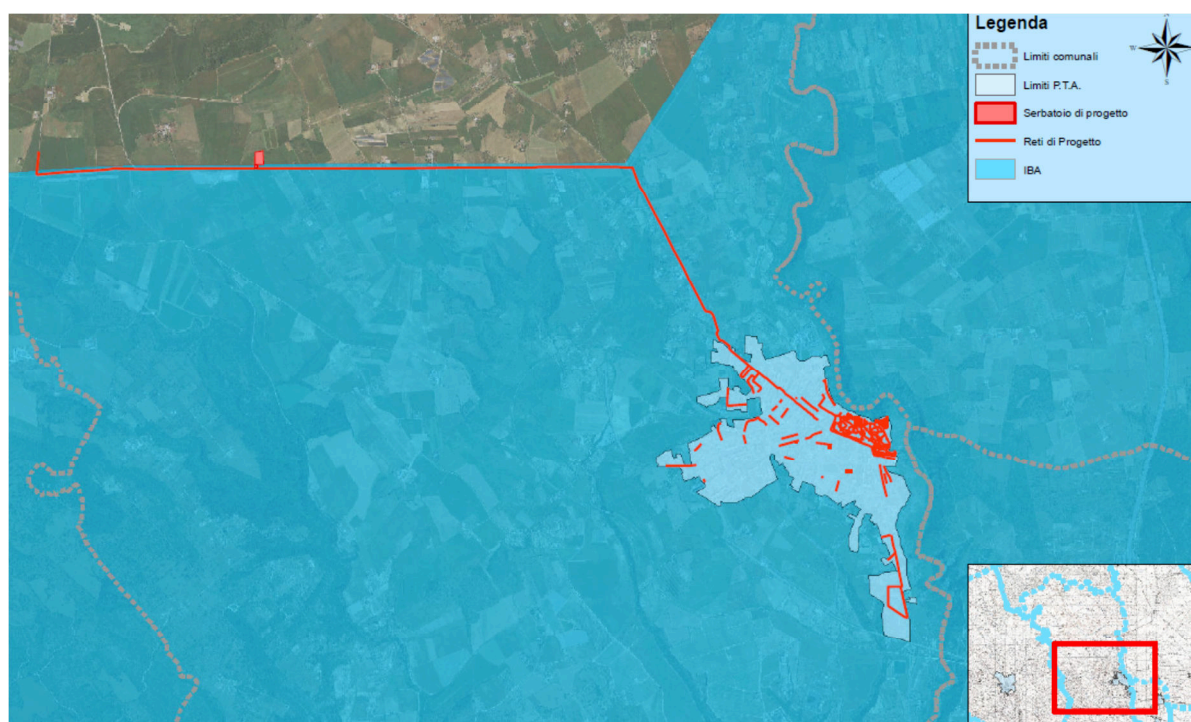


Figura 4: Localizzazione degli interventi con riferimento alla area IBA (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che nell’area interessata dagli interventi è

presente il Vincolo paesaggistico “Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali”, come indicato dal D. Lgs. 42/2004, artt. 143, c. 1 lett. e).

Con riferimento ai “Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area di intervento ricade nella zona di produzione delle uve destinate all’ottenimento dei vini Denominazione di Origine Controllata “Colline Joniche Tarantine”.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area di intervento ricade parzialmente in zone di media e bassa pericolosità idraulica, come definite dal Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia, ed è limitrofa ad aree di pericolosità geomorfologica del tipo PG3 “molto elevata” e PG2 “elevata”.

Conclusioni

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, si ritiene che gli interventi proposti, oggetto dell’istanza di valutazione preliminare presentata, che ricadono totalmente all’interno dell’area SIC/ZPS IT9130007 “Area delle Gravine”, possano causare potenziali impatti ambientali significativi e negativi.

Pertanto, in esito alle valutazioni svolte, si ritiene necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione ambientale attraverso, quantomeno, la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art.19, del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si richiede, quindi, alla Società proponente di provvedere a presentare allo scrivente Ministero l’istanza secondo le modalità indicate dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., corredata della documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all’art.33 del menzionato decreto legislativo.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)